

## 7.3 Dichiarazione di una funzione

In termini generali una funzione viene dichiarata con la sintassi detta *prototyping*:

```
tipo_ritorno nome_funz (tipo_par1, ..., tipo_parN);
```

La dichiarazione introduce il nome della funzione, che in questo modo può essere utilizzato dal programma, ma presuppone che da qualche altra parte ne esista la definizione, altrimenti quel nome resterebbe privo di significato e il compilatore segnalerebbe un errore.

Il programmatore potrebbe anche scegliere di definire una funzione in un file e invocarla in un altro. In tal caso, nel file in cui viene utilizzata la funzione senza che essa vi sia definita l'invocazione della funzione deve essere preceduta da una sua dichiarazione. Per il momento consideriamo solo programmi interamente contenuti in un file; la dichiarazione di una funzione serve per poter separare il punto in cui una funzione è invocata dal punto in cui essa è definita. Avremo modo più avanti di approfondire l'argomento parlando di programmi su più file.

Nella dichiarazione di una funzione si potrebbero specificare anche i nomi dei parametri formali. Per esempio:

```
double cubo(float c);
```

è una dichiarazione valida. Il nome del parametro formale, però, è assolutamente superfluo. Ciò che conta in una dichiarazione è il tipo, o meglio la lista dei tipi dei parametri formali. Se in una dichiarazione di una funzione si specificano anche i nomi dei parametri formali il compilatore semplicemente li ignora.